



Modalità d'intervento



L'obiettivo e la ragione di esistere della comunità sono quelli di aiutare le persone a ritrovare se stesse, le loro energie, l'entusiasmo e la gioia di vivere. Sì, perché la **comunità** non è una clinica **psichiatrica** ma un gruppo di persone che stanno insieme per cambiare la qualità della loro vita ed imparare a convivere e condividere la ricchezza del loro essere. Tutti contribuiscono, ognuno a suo modo e secondo le proprie potenzialità, al buon andamento di tutto il gruppo e di ognuno dei suoi componenti. Naturalmente esistono delle strategie e delle modalità di intervento che vengono delineate e messe in atto dallo staff terapeutico, ma sono comunque strategie che tengono conto ed anzi si avvalgono della collaborazione e della partecipazione attiva dei fruitori dell'intervento.

Qui di seguito elenchiamo i punti che a noi sembrano più rilevanti per la realizzazione del **programma terapeutico individuale**:

PSICOTERAPIA INDIVIDUALE: è una psicoterapia destinata ad una singola persona. La tecnica utilizzata è di tipo analitico freudiano. Viene applicata in tutti quei casi ove sia possibile ed utile una analisi dell'inconscio. Normalmente questo tipo di intervento ha inizio qualche tempo dopo l'ingresso della persona in Comunità e mai comunque prima che questa sia in grado di sostenere un rapporto personalizzato.

La psicoterapia individuale consente al paziente un rapporto privilegiato ed esclusivo con il suo Terapeuta; ciò gli permette di entrare nelle problematiche più profonde della sua malattia e trovare una comprensione e una risoluzione della stessa.

PSICOTERAPIA DI GRUPPO: è una psicoterapia destinata all'intero gruppo dei pazienti, che si svolge una o due volte a settimana. In essa i ragazzi possono parlare di qualsiasi problema inerente il loro passato o il loro presente. La terapia di gruppo mira ad evidenziare soprattutto il modo con cui la persona si relaziona con gli altri: famiglia, ambiente di lavoro, Comunità, partner, società in senso ampio.

Gli operatori possono intervenire all'interno del gruppo per stimolare la comunicazione ed evitare aggressività che travalichino l'aspetto puramente verbale.

Il terapeuta non interviene mai nel gruppo; il suo compito è, infatti, quello di capire le dinamiche incosce che si muovono all'interno del gruppo e fornire un'interpretazione che aiuti a rendere evidenti i bisogni, le paure, le angosce, la distruttività e la creatività che il gruppo ha espresso.

LAVORO: il nostro modus operandi prevede, come parte integrante dell'attività terapeutica, il lavoro.

I ragazzi sono responsabili, naturalmente affiancati da un operatore, dei differenti settori nei quali è suddivisa l'organizzazione della Comunità: dall'orto al giardino, dalla pulizia della casa alla cucina, di lavori di manutenzione alla lavanderia. Come già detto lo scopo è quello di integrare il mondo affettivo e quello lavorativo, per un sano sviluppo di tutta la persona.

IL TEATRO: Un'altro elemento terapeutico e lavorativo che riveste notevole importanza nella nostra struttura è quello del lavoro teatrale. I ragazzi della nostra Comunità hanno preparato uno spettacolo teatrale intitolato " La Vertigine Del Profondo ", il cui testo è il frutto della creatività dei pazienti che hanno raccontato brani della loro storia personale prima e dopo l'ingresso in Comunità. Una serie di domande scandisce i vari tempi teatrali in un susseguirsi di risposte sui vissuti più profondi, risposte che unite insieme forniscono l'ossatura ed il testo delle singole scene. Il teatro, come espressione della creatività del gruppo, ha richiesto e richiede un lavoro di intensa collaborazione nella elaborazione del testo, nell'allestimento scenico, durante le prove ed in scena e, soprattutto nella condivisione del vissuto.





PSICOTERAPIA GLOBALE: da quanto precedentemente sostenuto risulta evidente che c'era bisogno di una ridefinizione in senso più ampio di un tipo di intervento che mira alla totalità della persona: la psicoterapia globale. Come termini generali potremo definire la psicoterapia globale come un ambito in cui gli operatori agiscono terapeuticamente se mettono in essere tutte le loro energie, ricchezze e capacità di persona e i pazienti agiscono terapeuticamente se oltre a curare le loro patologie sviluppano tutte le ricchezze d'essere della loro persona.

Di fatti abbiamo imparato dall'esperienza che nella persona esiste una profonda schizofrenia che la porta a vedersi non come unità, totalità, globalità, bensì come parte, mentre invece noi siamo interi, siamo una totalità, complessità. La persona va al di là dei singoli aspetti e delle singole dimensioni.

Nella persona, naturalmente, capita che un aspetto tenda a prevalere; per esempio se stiamo scrivendo la parte del corpo più interessata è la mano ma questo non significa che il resto della persona non sia presente. Così " il paziente " è una persona che non si percepisce più come totalità ma si identifica in un suo aspetto malato e tende a comportarsi secondo i dettami di quello specifico aspetto. La risposta della Comunità è non solo il rapporto terapeuta - paziente, ma fondamentalmente quello persona - persona.

Comunità di Psicoterapia e Lavoro Lahuèn - Loc. San Faustino, 9 05010 Morrano (TR)

Tel. 0763.215022/215242 Fax 215277 e-mail: lahuen@libero.it